

2,71%

COMMERCIO ESTERO:  
QUOTA ITALIANA 2021

In uno scenario di «forte ripresa dell'economia mondiale» dallo shock della pandemia, nel 2021 l'Italia vede «un aumento eccezionalmente ampio del valore in euro sia delle merci esportate (+18,2%) sia, più marcato, delle merci importate (+26,4%)». La quota di mercato del Paese sulle esportazioni mondiali di merci (in dollari) registra una lieve flessione, da 2,82% nel 2020 a 2,71%.

**Cdp**  
Profitti semestrali  
in crescita  
del 9% a 1,5 mld

» Cassa depositi e prestiti ha chiuso il primo semestre con un utile netto della capogruppo in crescita annua del 9% a circa 1,5 miliardi di euro, a fronte di risorse impegnate nel periodo per 11,5 miliardi, in linea con gli 11,6 miliardi del primo semestre 2021. L'utile netto consolidato è pari a 3,7 miliardi (1,4 miliardi nel primo semestre 2021).

**Semestre Ebit a 5,8 mln, previste nuove acquisizioni**

# Fiere di Parma: conti oltre le attese È tra i top in Europa

Livelli pre Covid. Cellie: «E non finisce qui»

» Fiere di Parma ha chiuso il primo semestre del 2022 a un livello leggermente superiore all'ultimo anno comparabile pre-Covid, ovvero il 2018. Un risultato importante in uno scenario che prevedeva un ritorno alla normalità per il settore fieristico solamente nel 2024.

L'Ebit consolidato nei primi sei mesi è stato di 5,8 milioni di euro, contribuendo al raggiungimento di una Posizione Finanziaria Netta positiva e quindi all'azzerramento degli oneri finanziari. L'Ebitda dell'esercizio dovrebbe superare i 9 milioni a fine 2022, proiettando la disponibilità di cassa a oltre 10 milioni, posizionando Fiere di Parma tra le fiere top performer a livello europeo, fa sapere una nota delle Fiere.

Il risultato particolarmente positivo, dopo un già ottimo

2021 con quasi 6 milioni di utile, si spiega «non solo con il ritorno ai numeri pre-pandemia degli eventi core (Cibus, Mercantinfiera, Salone del Camper, CibusTec, ecc.) e dell'ospitata Sps di Messe Frankfurt, ma anche dal ritorno a due cifre degli investimenti effettuati nel digitale e nella autonomia energetica».

Nel digitale, lievitano i vantaggi ricavati dalla acquisizione della web agency Aicod e della piattaforma on line AnticoAntico. L'autonomia energetica è assicurata dall'impianto fotovoltaico di 7,5 Mw, che consente anche la produzione e la vendita di un prezioso surplus energetico.

Masso in archivio il Cibus 2022 della rinascita, «multi-geografie e omnicale», all'orizzonte c'è CibusTec 2023 con numeri che si preannunciano record; ottime prospet-

tive per il prossimo esercizio vengono anche dai nuovi prodotti in portafoglio come Flormart, MiaPhotoFair, Mecfor e ulteriori eventi e servizi digitali la cui acquisizione è prevista entro l'anno.

«Stiamo vivendo uno sviluppo straordinario - spiega Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma - basato sulle competenze distintive di un gruppo dirigente giovanissimo, ma molto preparato e motivato. Le sorprese del 2023 saranno sia Cibus Connect (nuove date il 29 e 30 marzo, un formato efficiente, nuovi settori) sia il nostro ingresso in eventi 'non fieristici' che completerà il processo di diversificazione voluto dai nostri azionisti e gestito diligentemente dal nostro Cda ormai da 5 anni».

r.eco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Agritech Crédit Agricole nel capitale di Finapp: aumento di 1,2 mln

» Crédit Agricole Italia ha sottoscritto l'aumento di capitale del valore complessivo di 1,2 milioni di euro della padovana Finapp, già presente all'interno de Le Village by CA Triveneto a Padova. L'azienda ha sviluppato un sensore innovativo per misurare il contenuto idrico del

suolo, basato sulla misura dei neutroni ambientali prodotti dai raggi cosmici. «Finapp è un piccolo gioiello dell'agritech italiano nel quale abbiamo riconosciuto grandi potenzialità di crescita», commenta Carlo Piana, presidente di Le Village by CA Triveneto.

in breve

### Interpump Ricavi previsti a 2 miliardi a fine anno

» Interpump chiude il primo semestre con un utile netto consolidato a 139,5 milioni, in crescita dell'8,7%. Le vendite nette ammontano a 1.026,3 milioni, +31,4% rispetto al primo semestre 2021 (+16,5% a parità di perimetro). L'ebitda è di 241,7 milioni e segna un +25% sul pari periodo del 2021. Sul fatturato «ci aspettiamo di raggiungere la soglia dei due miliardi a fine esercizio. Considerando che il secondo trimestre 2021 ha rappresentato un momento di eccellenza assoluta e che le difficoltà di contesto si siano oggi generalmente aggravate, i risultati confermano la stabilità, la resilienza e allo stesso tempo la flessibilità del gruppo», rileva in una nota il presidente Fulvio Montipò.

### Lamborghini Miglior semestre di sempre: 5mila consegne

» Si è chiuso «il semestre migliore di sempre sotto il profilo di vendite, fatturato e profittabilità», per Lamborghini. E' quanto comunica la stessa casa automobilistica bolognese che, nella prima metà del 2022, ha registrato consegne globali a quota 5.090 unità, con un incremento del 4,9%, sullo stesso periodo dello scorso anno mentre il fatturato ha raggiunto gli 1,332 miliardi in aumento del 30,6% rispetto ai primi sei mesi del 2021. Il risultato operativo ha fatto segnare un incremento, del 69,6% sul 2021 passando da 251 a 425 milioni. Il margine operativo ha invece raggiunto il 31,9%, superando il 24,6% raggiunto nello stesso periodo del 2021.

## Intesa Sanpaolo Emilia: bene salumi e lattiero caseario, a rilento la food machinery Distretti, vola l'export. Alimentare in salute

» Il Monitor dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo fotografa nei primi tre mesi del 2022 una realtà in salute con l'export che ha sfiorato i 5 miliardi di euro, in crescita dell'11,5% sullo stesso periodo del 2021. Abbondantemente superati i valori pre-pandemici (+13,9% sul 2019), grazie a una crescita piuttosto diffusa, alla spinta dei distretti del Sistema Casa e al contributo dei principali mercati di sbocco europei (Francia, Germania e Spagna).

«Si conferma - spiega Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo - lo straordinario

valore del Made in Emilia-Romagna e la capacità delle imprese distrettuali regionali. Siamo al fianco delle imprese emiliano-romagnole, cui nei primi sei mesi dell'anno abbiamo erogato un miliardo di euro di nuovo credito a medio lungo termine».

Le Piastrelle di Sassuolo sono il distretto con la migliore performance: superano 1,1 miliardi di euro di export a prezzi correnti e segnano il miglior risultato di sempre (+217,8 milioni di euro pari a +24,4%). Il dato al momento non rivela ancora gli impatti del conflitto russo-ucraino.

Crescita rilevante anche per le Macchine Agricole di Reggio Emilia e Modena (+12,7 milioni



**Alessandra Florio**  
Direttrice regionale Intesa Sanpaolo.

di euro, pari a +8,7%). Alcuni distretti della meccanica non mostrano invece di aver recuperato i livelli pre-pandemici a causa delle rilevanti perdite registrate negli Stati Uniti e in Cina: si tratta delle Macchine per l'imballaggio di Bologna (-1,0%), della Food machinery di Parma (-3,7%) e delle Macchine utensili di Piacenza (-32,9%).

Dei sette distretti dell'agro-alimentare monitorati, cinque presentano esportazioni in crescita. L'Alimentare di Parma chiude il trimestre con una crescita a doppia cifra (+76,3 milioni, +26,2%), grazie al comparto della pasta e dei prodotti da forno e alle vendite in Germania e Francia.

Tutti in crescita anche i distretti dei Salumi: i Salumi del modenese (+21,8%), trainati da Francia, Svezia e Paesi Bassi; i Salumi di Reggio Emilia (+109,5%) grazie al balzo delle vendite nei Paesi Bassi e in Germania; i Salumi di Parma (+10,3%) spinti da Stati Uniti, Francia e Germania.

Il Lattiero-caseario Parmense ha registrato un aumento delle esportazioni (+14,8%), particolarmente sostenuto in Francia, Stati Uniti e Germania. Calo del 7,5% per l'Ortofrutta romagnola, mentre il Lattiero caseario di Reggio-Emilia (-21,6%), è stato penalizzato dal drastico calo delle vendite nel Regno Unito, in Francia e Germania.

## Consorzio Crescita a doppia cifra anche quest'anno. Bene export e pre-affettato Numeri record per il Culatello di Zibello

» Continua il buon momento del culatello: il comparto del Culatello di Zibello Dop, che riunisce 23 produttori, per circa 300 occupati tra addetti diretti e lavoratori legati all'indotto nel primo semestre 2022 - spiega il Consorzio - ha avviato alla produzione 56.552 culatelli, con un incremento del 27,4%, dato molto significativo se consideriamo che il 2021 era stato un anno record (96.896 Culatelli omologati al 31 dicembre,

75%

**L'Italia**  
vanta da sola una quota di mercato del 75%

+23,9% rispetto al 2020). Ammonta a 23,8 milioni di euro il fatturato con una crescita a valore superiore al 22%.

Soddisfatto Romeo Gualerzi, presidente del Consorzio di Tutela: «Il Culatello di Zibello Dop rappresenta un'eccellenza dell'arte norcina italiana. Sebbene la nostra sia ancora una produzione di nicchia, l'apprezzamento del mercato è sempre più evidente. Cito qualche dato tra il 2014 e il 2021, il numero di

Culatelli di Zibello omologati con il marchio Dop è più che raddoppiato, con il fatturato al consumo che è passato da 11,1 a 23,8 milioni di euro. Tenuto conto dell'aumento dei volumi produttivi 2021 vs 2020 e del trend nel primo semestre 2022, confidiamo in un andamento positivo delle vendite anche per l'anno in corso. Oltre alla crescita dell'export, una possibile chiave di lettura di questa serie storica è rappresentata dalla proposta del Culatello di Zi-

bello Dop pre-affettato, che ha facilitato la penetrazione del prodotto nelle catene retail».

I dati diffusi dal Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello DOP certificano che, nel 2021, i Culatelli destinati all'affettamento sono stati 37.983, pari al 48,6% della produzione annuale. Soltanto dieci anni fa, nel 2012, questa percentuale era ferma all'1,3%. Al consumo, nel 2021, il segmento del pre-affettato incide per un valore

**Area Ue**  
L'Europa vale l'88% dell'export. Il Nord America pesa per il 6%.

di 10,3 milioni. Sempre lo scorso anno, le vaschette di Culatello immesse sul mercato hanno superato, per il secondo anno consecutivo, la soglia del milione. Il dato esatto è di 1.188.116.

Il canale di commercializzazione principale è quello del normal trade, con una quota del 60%. La gdò rappresenta il restante 40%. In crescita, dopo due anni difficili, a causa delle dinamiche innescate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, è anche la quota export. Nel 2021 un Culatello di Zibello DOP su quattro è stato commercializzato all'estero.